

24 AGOSTO 1972
ORE 18 - 24

« VISITA AGLI IMPIANTII VALTUR
DI POLLINA - FINALE »

Presiede: Prof. Avv. Tommaso Mirabella.

Soci presenti: N. 40 (elenco nominativo alla fine della comunicazione).

Percentuale di presenza: 35 %.

Invitati: On. Musotto e Sig.ra. Comm. Carlo Labisi e Sig.ra - ospiti della Presidenza.
Ing. Pallme e Sig.ra - ospiti del Dr. Carlo Guli.
Ing. Croce e Sig.ra - ospiti del Dott. Guccione.

Ing. De Francisci e Sig.ra - ospiti del Dott. Silvestri.
Dott. Carducci e Sig.ra - ospiti del Prof. Luigi Speciale.
Dott. Noto e Sig.ra - ospiti del B.ne Starabba di Ralbiato.
B.ne e Baronessa La Lomia - ospiti dello Ing. Torina.
Sig.ra Ada Dell'Oglio e M. Bonaria Loffredo - ospiti del Dott. Loffredo.
Francesco Di Giovanni, Giovanni e Salvatore Di Giovanni - ospiti del Notaio C. Di Giovanni.

Visitatori: Dott. Torregrossa e Sig.ra del R.C. di Aosta.
Dott. Ottavio Perricone, Presidente del R.C. di Palermo-Est.
Prof. Alberto Monroy del R.C. di Napoli-Ovest.

Invitate le Signore: Letizia Ascione, Lina Barbagallo, Raffaella Bompiani, Tiziana Coco, Elosabeth De Simone, Lia Di Giovanni, Lydia Donzelli, Irma Fiorentino, Franca Fiorentino, Bianca Giuffrè, Caterina Guccione, Teresa Guli, Lydia Gullo, Doris Li Voti, Concettina Loffredo, Teresa Maniscalco, Lucia Mazza, Mariella Melisenda, Amelia Mirabella, Anna Maria Mirri, Milena Paparopoli, M. Teresa Piscitello, Valeria Puleo, Lina Rivarola, Emilia Russo, Carolina Salvia, Elina Schicchi, Anna Settineri, Margherita Silvestri, Fernanda Speciale, M. Vera Speciale, Benedetta Spina, M. Concetta Starabba, Anna Torina.

Il Presidente, Prof. Avv. Tommaso Mirabella, dopo avere rivolto un cordiale saluto agli invitati, ai visitatori ed ai soci, fa un breve consuntivo dei primi due mesi di attività e si dice lieto del successo arriso, in pieno agosto, a questa gita effettuata a Pollina per gli impianti alla « Valtur ».

Indi così continua:

Ringraziamenti particolari debbo rivolgere al Sig. Ing. Conti in rappresentanza del Direttore Gen. della Valtur, Dott. Resta, il quale ha avuto l'amabilità di telefonarmi da Roma per dirmi del suo disappunto nel non potersi allontanare dalla capitale per inderogabili impegni. Il Dott. Resta porge a tutti i rotariani ed invitati di questa sera il suo saluto più cordiale. E noi lo ringraziamo, tramite l'Ing. Conti, e gli facciamo pervenire le espressioni del nostro plauso per le realizzazioni della Valtur.

Altro sentito ringraziamento debbo rivolgere al Cav. Dott. Labisi, proprietario dell'Azienda Autobus, alla generosità del quale dobbiamo il piacere di essere potuti venire qui con mezzi comuni.

Consentitemi adesso di illustrarvi brevemente gli aspetti salienti delle infrastrutture della Valtur e in particolare di queste di Pollina.

La Società Valtur è stata costituita con lo scopo di attuare il potenziamento del movimento turistico nel bacino mediterraneo provvedendo alla creazione e gestione di una serie di centri turistici ricettivi integrati, strutturati con ampie dimensioni e su vaste estensioni di terreno e gestiti secondo una formula originale che consente la massima libertà di scelta e di svaghi, valendosi di attrezzature tecnicamente aggiornate e estremamente confortevoli.

Valtur realizza complessi turistici propriamente definiti hotel-villaggi, di una dimensione minima di 600 posti letto con una varia tipologia di camere, unità di alloggi e appartamenti tale da offrire le più idonee sistemazioni a seconda delle preferenze della clientela, siano esse camere di albergo di tipo tradizionale oppure studio con vasti terrazzi, oppure camere raggruppabili in appartamenti a tipo residenziale.

L'hotel-villaggio comprende due o più ristoranti, snack, bar, night-club, negozi, boutiques e vari servizi di utilità generale (parrucchiere, pronto soccorso, custodia bambini, ecc.). Due piscine e una serie di impianti di vario genere consentono la pratica degli sports, mentre altre manifestazioni sono allestite per l'effettuazione di spettacoli, ecc.

La vita sociale del villaggio è sempre assicurata ad un adeguato livello, ma non rappresenta mai un obbligo. L'ospite stabilisce egli stesso, con una vasta possibilità di scelte, le modalità del suo soggiorno e dispone di tutti i servizi (pulizia, custodia bambini, lavanderia, stireria, ecc.), atti ad assicurare la massima disponibilità di tempo a tutti i componenti del nucleo familiare.

Gli hotel-villaggi Valtur, localizzati generalmente lungo le coste mediterranee, sono sempre situati in prossimità di aeroporti e rapidi collegamenti stradali e autostradali. Altro elemento importante della formula Valtur è quello della catena: cioè la realizzazione di vari centri ricettivi in Italia e in altri paesi in modo da consentire la varietà e l'alternativa dei soggiorni, stagione per stagione, per i propri ospiti.

La Valtur ha realizzato fino ad ora due villaggi che sono entrati in funzione nella primavera del 1969. Il primo ad Ostuni Marina sull'Adria-



Gli amici Speciale, Vassallo, Jung e Maniscalco conversano con le gentili Signore

tico a 30 km a Nord di Brindisi, che dalla stagione estiva 1972 avrà una capacità di 900 posti-letto. Il secondo a Capo Rizzuto sullo Ionio, 20 km a Sud di Crotone, già dimensionato fin dalla stagione 1970 a 900 posti-letto.

Per la stagione 1972 sono entrati in funzione due nuovi villaggi Valtur in Sicilia, a Brucoli in provincia di Siracusa ed a Pollina vicino Cefalù. E' inoltre in corso di costruzione un villaggio in Turchia a Kemer nella regione di Antalya che entrerà in esercizio per l'estate 1973.

Sono inoltre in programma due villaggi nelle Isole di Lampedusa e Pantelleria e in altre regioni del Mezzogiorno d'Italia.

Due altri hotel-villaggi a carattere montano, attrezzati per la doppia stagione invernale ed estiva, con una adeguata attrezzatura di impianti di risalita verranno costruiti rispettivamente nella zona alpina e in quella appenninica.

La visita degli impianti turistici oggi effettuata ci induce adesso ad alcune considerazioni particolari. Il Villaggio è elegante e confortevole. Di lusso, lo definirei, giudicandolo dalla rifiniture accurate, dall'arredamento essenziale ma raffinato, dai lampadari, dai mobili sulle terrazze, dagli imponenti lavori di impianto. Quello che più mi colpisce sono gli ascensori che scendono dentro la montagna e portano, attraverso un breve tunnel, direttamente alla spiaggia, una stupenda spiaggia in una bellissima insenatura, non dissimile da altre, altrettanto belle, che ammiriamo in tutta la costa.

Ricchissimo anche il corredo di barche: 12 a vela, 3 motoscafi destinati allo sci nautico, due gommoni, uno yacht a disposizione del maestro subacqueo e dei suoi allievi, impegnati giornalmente in prove di immersioni ed esplorazioni sottomarine.

Pineta Marina ospita già 600 turisti — quasi tutti italiani, dato che la stagione si è inaugurata con un certo ritardo — ma per il prossimo anno ve ne saranno almeno il doppio. In prospettiva si dovrebbe addirittura giungere a 3.000 posti, 1.900 in sistemazioni alberghiere, altri 1.500 in villette residenziali.

Per i primi due anni — mi dice il direttore Salvatore Matranga — la vita del complesso sarà stagionale. In seguito resterà aperto tutto l'anno col programma di collegarsi con le vicine stazioni montane di Piano Zucchi e Piano Battaglia, per gli sports invernali.

La Valtur ha cambiato un po' il volto della zona, ben si può constatare visitando i due paesi che le sono più vicini: Finale e Pollina.

Alle porte di Finale cerco la bella pineta degradante sul mare dove qualche volta mi ero fermata a fare il bagno. La cerco invano perché al suo posto sorge un grosso cementificio che deturpa il panorama in uno dei promontori più belli e che ha estirpato quasi tutti gli alberi del posto. I sette pini rimasti si spengono lentamente bruciati dalla polvere di cemento.

Finale, fino a qualche anno fa solo un agglomerato di case, va prendendo sempre più l'aspetto di un paese. Si è arricchita di nuove costruzioni, bar, trattorie, qualche negozio, la bottega di un ceramista di Santo Stefano opportunamente trasferitosi nella zona, e addirittura un albergo, che entrerà in funzione fra qualche mese.

Ma l'impressione più gradevole la ricevo da Pollina, questo minuscolo paese arroccato su una cima di monte, che si arrampica verso l'alto

per ripidissime, pietrose stradine. Le case, una volta grige ed uniformi, si vanno tingendo di rosa e di verde con il denaro che gli emigrati mandano in paese.

Per la sua collocazione naturale Pollina non ha nessuna possibilità di espansione. E ciò è facilmente constatabile solo che noi ci affacciamo sulla vallata e scorgiamo tetti, solo tetti, pittoreschi tetti ricoperti da canali.

Da anni, dall'avvento cioè della mannite sintetica e dell'olio di seme, l'economia del paese, che si basava fondamentalmente sulla produzione di manna estratta dagli alberi di frassino e sull'olio di oliva, è in crisi. Nè è pensabile alcuna trasformazione agricola, dato il territorio così frazionato e l'impossibilità di usare mezzi meccanici in luoghi così impervi.

E' per questo che l'amministrazione comunale conta molto sul risveglio turistico della zona; sta addirittura cercando di creare dei posti albergo in case disabitate del paese, ma soprattutto ha caldeggiato fortemente la nascita del Villaggio della Valtur, il cui terreno apparteneva appunto al comune di Pollina.

Attualmente infatti il 90 per cento delle famiglie di Pollina — oltre a molti abitanti di Finale — lavora nel villaggio, nella cui costruzione sono state impiegate maestranze anche da Cefalù, Castelbuono, Geraci, Tusa, Pettineo, Termini Imerese e S. Mauro.

Che sia stato facile vincere le resistenze iniziali delle genti del posto, non è certamente esatto. Al corso alberghiero per la qualificazione del personale, indetto dalla Valtur nella scorsa primavera — L. 60.000 mensili ad ogni allievo oltre vitto e alloggio nel villaggio delle Puglie — malgrado bando, esortazioni e sollecitazioni varie, si sono presentati solo 6 allievi e — come mi confermerà anche il direttore di Pineta Marina — uno solo è rimasto per tutto il corso.

Qualche turista si arrampica già fino a Pollina, gira per le stradine, entra nel Duomo dove si ferma incantato davanti alla magnifica natività e alla Madonna del Gagini, guarda con curiosità i pregevoli lavori ad uncinetto che crescono fra le mani delle donne sedute dinanzi agli usci di casa. Dietro al turista — ci vien confermato — può giungere il benessere. La Valtur, per esempio, ha richiesto mille uova al giorno ma nella zona non c'è nessun pollaio in grado di fornirle. Questo dovrebbe valere ad incoraggiare chi ha iniziativa e desiderio di migliorarsi.

Certamente l'impianto di Pollina costituisce un'affermazione di primaria importanza nelle zone di nuova espansione della costa palermitana.

Mi vien fatto di raffigurarmi Palermo come il perno di una grossa bilancia sui piatti della quale gravitano, equidistanti, i due grossi complessi che idealmente racchiudono la provincia: Pineta Marina a Finale e Città del mare a Terrasini. Quest'ultima sarà da noi visitata quanto prima. Intanto per il 23 settembre, se la data sarà confermata, saremo ad Ustica.

Io penso che dobbiamo esser lieti di avere effettuato oggi questa visita, lieti per avere acquisito nuove conoscenze e lieti per aver potuto trascorrere delle belle ore tutti insieme. Queste occasioni, infatti, facilitano quel programma di affiatamento che costituisce uno dei fini primari della nostra gestione.

Il vostro consenso, le vostre adesioni alla visita ci confermano che siamo sulla via giusta. Mai prima, per quanto io mi ricordi, si era avuta in pieno agosto una riunione così massiccia.

Il merito è vostro. Grazie, quindi, a voi. E arrivederci, giovedì venturo, alle 21,30 a Villa Igiea.

La serata, quanto mai gaia e festosa, si è conclusa con uno spettacolo folkloristico offerto dalla Valtur.

Indi il rientro a Palermo, avvenuto a notte inoltrata.

Ascione, Barbagallo Sangiorgi, Bompiani, Capuano, Coco, De Simone, Di Giovanni C., Donzelli, Fiorentino A., Fiorentino G., Giuffrè M., Guccione, Gulì C., Gullo A., Li Voti, Loffredo, Maniscalco Basile F., Mazza, Melisenda, Mirabella G., Mirabella T., Mirri, Pansini, Pappopoli, Parlato Alfonso, Piscitello, Puleo, Ræmdor, Rivarola, Russo, Salvia De Stefani, Schicchi, Settineri, Silvestri, Speciale A., Speciale L., Spina, Starrabba di Ralbiato, Tavella, Torina.